

Montalcino terra di Siena

Il pittore Stefano Bottosso presenta, nella mostra organizzata a Montalcino, quanto i suggestivi scorci naturalistici e architettonici di questa terra gli hanno trasmesso, restituendoci “la sua” Montalcino. Il nostro artista ferma sulla tela momenti del giorno, scorci del luogo, suggerendo al visitatore riflessioni sulla bellezza del paesaggio toscano, trasposto nelle sue composizioni. Una pittura meditata, attenta agli effetti di luce, si veda ad esempio le due versioni di Tramonto a Montalcino, simili nell'inquadratura del soggetto ma diverse nella resa pittorica e nell'emozione che ci restituiscono. Così scorrono davanti a noi opere intrise di poesia in cui lo scopo dell'autore è di trasmettere il particolare momento vissuto nell'atmosfera mutevole delle varie stagioni dell'anno. Il dato che caratterizza tale nucleo di lavori è la ricerca di un soggetto silente dove l'uomo vive in condizione di osmosi con la natura che lo ospita. Sicuramente aiutato dalla “sobrietà” di questi luoghi, Bottosso ha realizzato dipinti estremamente equilibrati, essenziali e rigorosi nell'impostazione formale, si veda ad esempio Nuvole sulla Collina oppure Solitudine, nei quali è restituita pienamente la fragranza di queste terre. Del resto è oramai caratteristica pregnante della pittura di Stefano, codificare i territori da lui visitati per mezzo della propria sensibilità artistica. Se nell'esposizione organizzata a Pordenone nel 2008 dal titolo Terre d'acqua, avevo ammirato le luci dei campi coltivati dall'uomo e il cangiare dei verdi friulani nelle mosse acque dei fiumi, oggi a Montalcino ritrovo tutto il vigore, il carattere e la luce della nostra regione. Stefano ci conduce così in un nuovo viaggio pittorico che ci invita a rileggere, uscendo dall'esposizione, i luoghi fermati nelle sue creazioni con un occhio diverso, attento a quanto possa emozionare la sensibilità di un artista e la nostra, disposta a “osservare” e non semplicemente e superficialmente a “guardare” quanto ci circonda.

Agosto 2009, Montalcino (Si), Michele Pierleoni